

# **SCHEDA DIDATTICHE**

## **"A SCUOLA SICURI E SOSTENIBILI"**



# *Introduzione:*

Negli ultimi decenni sono stati pubblicati numerosi studi che dimostrano la strettissima correlazione tra ambiente e salute, risulta quindi di fondamentale importanza concepire l'ambiente come un fattore determinante per la salute di tutti. Come è noto la salute della popolazione risente anche dei cambiamenti climatici, attraverso ondate di calore, inondazioni e cambiamenti nella distribuzione di malattie trasmesse da vettori. A un livello più ampio, i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo possono anche incidere sul benessere umano, minacciando la fornitura di servizi ecosistemici, quali l'accesso all'acqua dolce e alla produzione di alimenti. Nella sua relazione sulla prevenzione delle malattie mediante ambienti sani, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) stima che i fattori di stress ambientali siano responsabili per il 12-18 % di tutti i decessi nei 53 paesi della regione Europa dell'OMS. Il miglioramento della qualità dell'ambiente in settori chiave come l'aria, l'acqua e il rumore può contribuire a prevenire le malattie e a migliorare la qualità della salute umana.

Pertanto Legambiente Campania, Federfarma Napoli e l'Ordine dei Farmacisti di Napoli hanno deciso di collaborare attraverso una serie di azioni con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani e sostenibili, al fine di rendere ancora più evidente il nesso tra inquinamento e salute attraverso la diffusione di informazioni puntuali e la divulgazione di buone pratiche che speriamo si possano moltiplicare sul territorio. Un lavoro sinergico che parte dalle sfide attuali come il contrasto all'abbandono di guanti e mascherine. L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale richiede, infatti, la massima attenzione all'impatto che questi possono avere sull'ambiente. Siamo fermamente convinti che attraverso una corretta informazione, questa potenziale fonte di danno all'ambiente possa essere gestita efficacemente.

Il periodo storico che stiamo vivendo, inoltre, ci costringe ad avere a che fare con un nuovo rifiuto, utile ad arginare il contagio da COVID-19, sempre più presente nelle nostre vite: la mascherina. Dove va gettata? La mascherina si conferisce nell'indifferenziato ed è per questo che bisogna stare attenti a cos'altro conferiamo in questo contenitore: attraverso la campagna "Facciamo secco il sacco", Legambiente ha approfondito cosa vada effettivamente conferito all'interno del sacco indifferenziato al fine di evitare l'inserimento erraneo di materiale riciclabile. Pertanto, al fine di fornire il proprio contributo nella costruzione di una comunità consapevole, informata e sostenibile, Legambiente Campania, Federfarma Napoli e l'Ordine dei Farmacisti di Napoli si rivolgono agli studenti attraverso schede didattiche riguardanti il problema rifiuti e il loro corretto conferimento elaborate affinché si comprendano meglio le procedure di differenziazione.

Obiettivo del percorso educativo: sensibilizzazione e conseguente presa di coscienza degli studenti e dei loro genitori, sui temi della salute, della salvaguardia ambientale e sulla corretta gestione dei rifiuti.

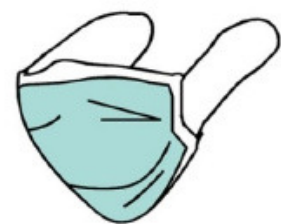


# La raccolta differenziata!

Collega con una linea ogni rifiuto al suo rispettivo contenitore.



(Buccia di banana)



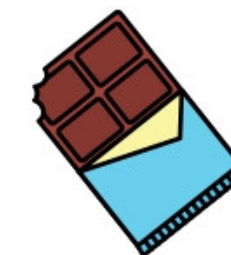
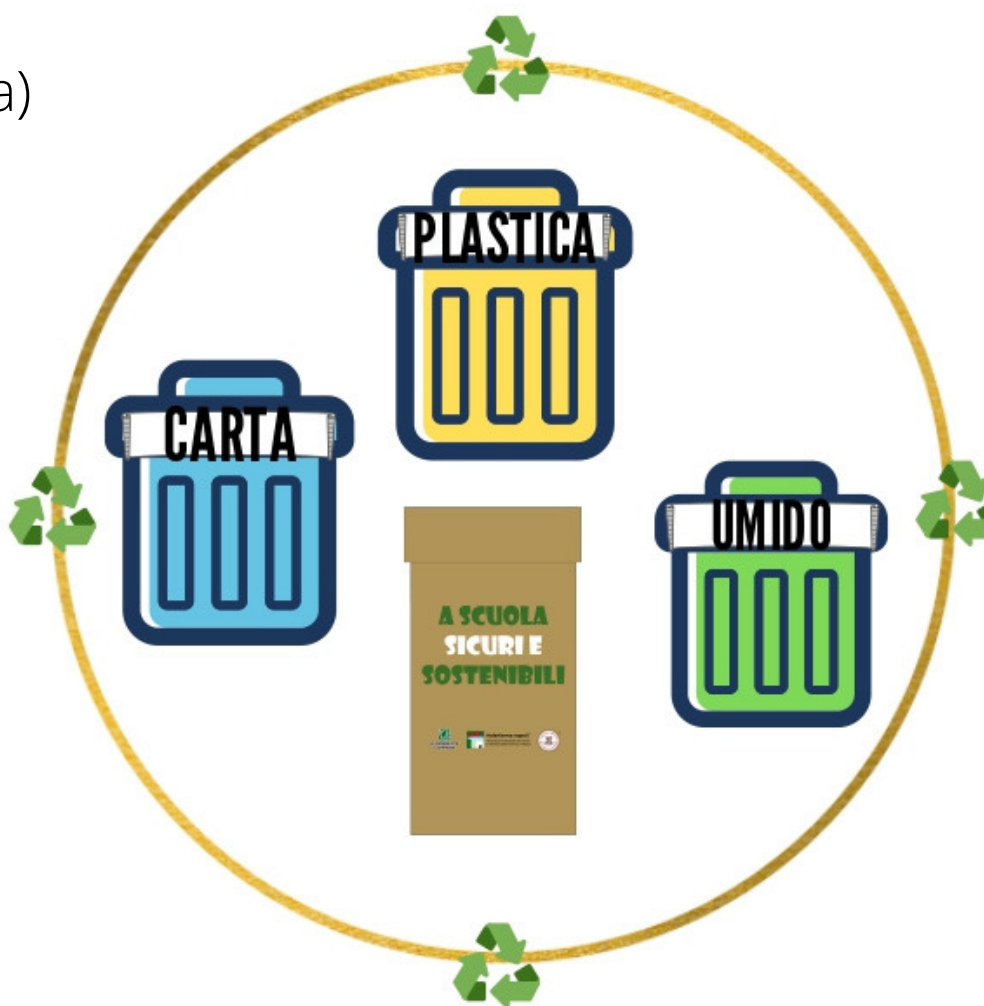
(Mascherina)



(Scatoletta)



(Giornale)



(Involucro della cioccolata)



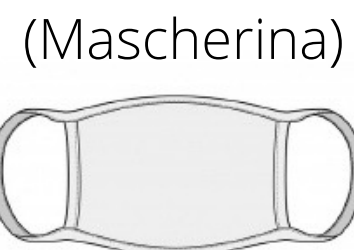
(Lattina)



(Bottiglia)



(Brick)



(Mascherina)



(Sacchetto di patatine)

## *Di cosa è fatto?*

Gli oggetti che utilizziamo ogni giorno sono il frutto di complessi processi produttivi e dell'utilizzo di grandi quantità di risorse naturali, aspetti tanto più significativi quanto più l'oggetto è tecnologicamente complesso. Riscoprire questa relazione nascosta è fondamentale per ridare valore agli oggetti, per divenire consumatori più consapevoli nell'acquisto, nell'utilizzo ma anche nello smaltimento e quindi nel recupero delle materie prime. L'attività che proponiamo cerca di fornire spunti affinché i ragazzi vedano con occhi diversi gli oggetti che appartengono alla loro vita quotidiana e risulta particolarmente utile nella fase di un percorso in cui si approfondisce e analizza il problema sul quale si vuole intervenire. Questa attività offre inoltre interessanti collegamenti per le discipline tecnico-scientifiche. Invitiamo i ragazzi a scegliere degli oggetti di uso comune da analizzare, individuandoli nell'ambiente scolastico o casalingo. Facciamo in modo che ogni ragazzo abbia almeno due oggetti, mentre l'insegnante/educatore potrebbe mostrare una mascherina come oggetto da analizzare. Invitiamo poi il gruppo a osservarli, anche smontandoli se è necessario e se è possibile, cercando di individuare che tipologia di risorse (vegetali, animali o minerali) sono state utilizzate per realizzare l'oggetto. Si invita inoltre il gruppo ad annotare le osservazioni e le considerazioni in una tabella che riporti i seguenti elementi: nome dell'oggetto, nome del tipo di risorsa vegetale eventualmente presente nell'oggetto, nome del tipo di risorsa animale che eventualmente compone l'oggetto, nome del minerale se presente nell'oggetto. La classe infine riporterà in una discussione plenaria le osservazioni annotate e con l'aiuto dell'insegnante si ricercherà, basandosi su una carta geografica economica o attraverso altri supporti la provenienza delle materie prime che compongono ciascun prodotto. Il risultato di questa ricerca potrà essere riportato graficamente su una cartina per ogni prodotto, evidenziando le aree di provenienza delle materie prime. Queste osservazioni possono fornire spunti per sviluppare molte riflessioni sulla limitatezza delle risorse naturali e quindi sugli impatti sociali e ambientali legati al loro sfruttamento, sull'importanza della riduzione dei consumi e del recupero delle materie prime presenti nei prodotti.





# SCOVA IL RIFIUTO INTRUSO

Non tutti i rifiuti sono stati smaltiti correttamente. Individua il rifiuto gettato nel contenitore sbagliato e marcalo con una X.

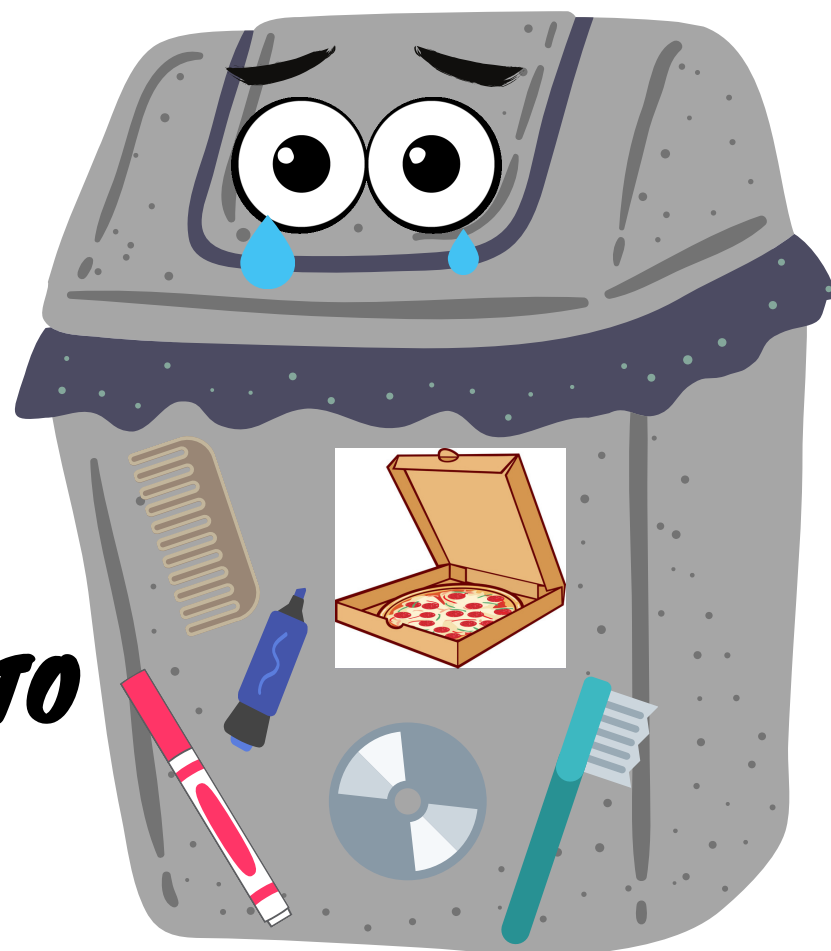
**PLASTICA E  
METALLI**



**CARTA E  
CARTONE**









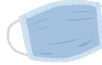




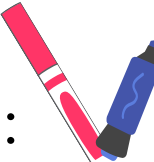








**INDIFFERENZIATO**



**UMIDO**



## Ecco dove vanno conferiti i rifiuti presenti nella scheda precedente:

|   |                                  |   |
|---|----------------------------------|---|
|     | - Pezzo di carta:                | CARTA E CARTONE   |
|    | - Busta di plastica:             | PLASTICA E METALLI                                      |
|     | - Flacone di detersivo:          | PLASTICA E METALLI                                      |
|    | - Posate di plastica:            | INDIFFERENZIATO   |
|     | - Lattina/barattolo di metallo:  | PLASTICA E METALLI                                      |
|    | - Bottiglia di plastica:         | PLASTICA E METALLI                                      |
|     | - Mascherina:                    | INDIFFERENZIATO   |
|    | - Blister medicinali:            | PLASTICA E METALLI                                      |
|    | - Pettine:                       | INDIFFERENZIATO   |
|    | - Spazzolino da denti:           | INDIFFERENZIATO   |
|    | - CD/DVD:                        | INDIFFERENZIATO   |
|   | - Penne e Pennarelli:            | INDIFFERENZIATO   |
|   | - Cartone della pizza:           | CARTA E CARTONE SE POCO SPORCO, UMIDO SE È MOLTO SPORCO |
|  | - Scatola di cartone:            | CARTA E CARTONE   |
|   | - Giornale:                      | CARTA E CARTONE   |
|  | - Sacchetto di carta:            | CARTA E CARTONE   |
|   | - Lisca di pesce:                | UMIDO   |
|  | - Buccia di banana:              | UMIDO   |
|   | - Residui di verdure (insalata): | UMIDO   |
|  | - Flacone spray:                 | PLASTICA E METALLI                                      |

Nota: fare comunque sempre riferimento alle indicazioni sulla differenziata del proprio comune.





## *La spesa del nonno:*

Circa il 25% dei rifiuti urbani prodotti in Italia è costituito da imballaggi che in gran parte dipendono dagli stili di vita legati soprattutto agli acquisti che facciamo. Può essere utile, pertanto, soffermarsi a riflettere su quanto sia cambiata nel tempo la modalità di confezionamento delle merci e quindi anche le modalità di vendita e di acquisto, utilizzando ad esempio la testimonianza di nonni che può essere raccolta sotto forma di intervista, ma anche di racconto narrato.

In mancanza di una fonte di questo tipo proponiamo la lettura alla classe di questo racconto che parla appunto di come si faceva la spesa tanti anni fa, quando si andava nei mercati o in piccole botteghe e gran parte delle merci si vendevano sfuse, cioè senza essere impacchettate. Al termine della lettura può essere proposta alla classe una discussione guidata attraverso alcune domande (a titolo esemplificativo ne suggeriamo alcune), che possono essere poste direttamente a tutto il gruppo o, per facilitare il coinvolgimento attivo di tutti, si può chiedere a ogni ragazzo di rispondere prima individualmente in un foglietto che ciascuno leggerà a turno per poi aprire la discussione.

Nella riflessione di classe sarà importante far emergere le scelte di acquisto che anche oggi si possono fare per ridurre la produzione di rifiuti da imballaggio.

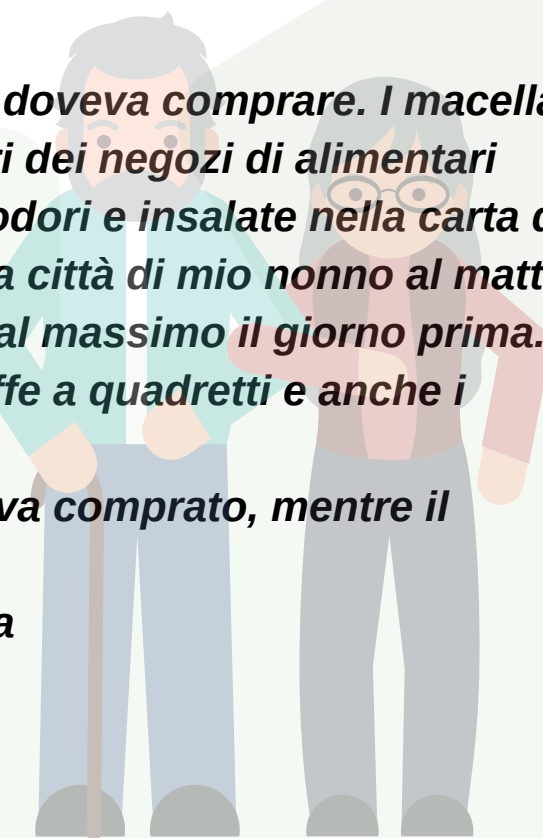
***"Tanti anni fa, più o meno quando mio nonno era giovane e andava a scuola, se gli capitava di accompagnare la sua mamma a fare la spesa andava al mercato o in botteghe piccole piccole. I negozianti si distinguevano in tante categorie, fruttivendoli, fornai, macellai, lattai, pollivendoli, pasticceri e così via; ogni negozio era addetto a vendere un solo tipo di mercanzia. Solo le botteghe che avevano fuori dalla porta una tabella con la scritta generi alimentari erano fornite di più merci e sugli scaffali si potevano vedere pacchi di pasta, biscotti, barattoli di pomodori, pacchi di farina e di zucchero, sui banconi formaggi e salumi e un po' nascosti, per non mescolarli alla cose da mangiare, saponi per lavare i panni, qualche saponetta e pochi detersivi. In certi negozi, addirittura, non si vedevano nemmeno pacchi e scatole, i bottegai sistemavano gli alimenti come i fagioli secchi, le lenticchie, il riso e pure le fave in grossi vasi di vetro e sacchi di tela con infilzati dentro dei cucchiaini per tirarli su e pesarli, nei barattoli di vetro mettevano anche certi biscotti con l'uvetta e delle caramelle sfuse che a mio nonno piacevano tanto.***

***La mamma di mio nonno andava a fare la spesa a piedi e si capiva quando ci andava, perché portava sotto braccio una grossa borsa di paglia intrecciata con dentro qualche vecchio tovagliolo piegato in quattro e il portamonete. I tovaglioli, alla mamma di mio nonno, servivano quando comprava le uova, così ce le avvolgeva e non si rompevano se si mescolavano con il resto della spesa.***

***Tutti i negozianti avvolgevano le loro merci per farle portar via, di solito usavano pezzi di carta tagliati in due o tre misure, secondo la quantità di roba che si doveva comprare. I macellai per esempio, adoperavano della carta paglia giallina molto spessa e una carta bianca traslucida e impermeabile, perché si sa, la carne è bagnata. I proprietari dei negozi di alimentari avevano più tipi di carta e anche buste di varie misure, quasi sempre color bianco, invece i fruttivendoli quando finivano le buste di carta, avvolgevano pomodori e insalate nella carta dei giornali. La mamma di mio nonno, quando tornava a casa dopo la spesa, scartava tutto quello che aveva comprato e gettava la carta nella stufa a legna. Nella città di mio nonno al mattino presto i venditori ambulanti iniziavano a popolare le vie e le piazze spingendo i carretti pieni di frutta e verdura, sempre fresca di stagione, raccolta nell'orto al massimo il giorno prima. Qualche volta arrivavano dalla campagna vicina gli allevatori di animali, carichi di gabbie con i polli e i conigli vivi e con le ceste piene di uova avvolte in stoffe a quadretti e anche i pescivendoli, almeno una volta alla settimana, con le cassette piene di pesci immersi nel ghiaccio.***


***Qualche ortolano ambulante spesso non aveva nemmeno la carta per incartare e metteva nella borsa della mamma di mio nonno, tutto sfuso, quello che aveva comprato, mentre il pescivendolo***

***le avvolgeva il pesce in un gran numero di fogli di giornale. Insomma quando la mamma di mio nonno e mio nonno tornavano a casa dopo aver fatto la spesa non avevano tanta roba da scartare e nemmeno da mangiare..."***

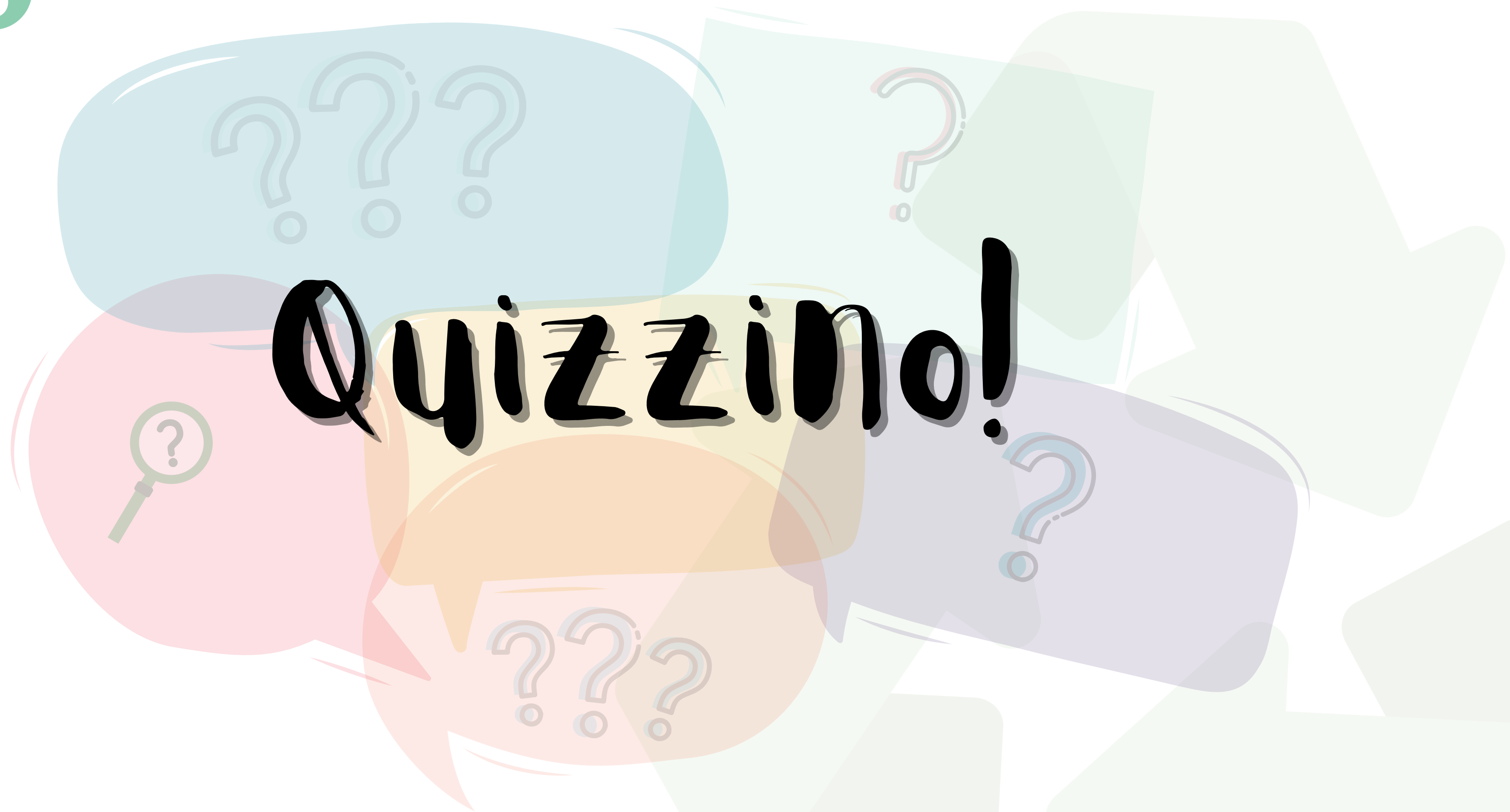




## Domande guida per la discussione in classe:

- ✓ Cosa ti ha colpito di più del racconto letto?
  - ✓ Quali sono le principali differenze fra il modo di fare la spesa narrato nel racconto e quello che tu conosci oggi?
  - ✓ Quali vantaggi individui nel fatto che le merci oggi siano in gran parte racchiuse da imballaggi?
  - ✓ Quali svantaggi a tuo avviso sono legati alla presenza di imballaggi nella merce che acquistiamo?
  - ✓ Quali merci pensi potrebbero essere acquistate anche senza imballaggi?
  - ✓ Conosci negozi o altre modalità di acquisto dove anche oggi è possibile comprare merce sfusa?
- 

# Quizzzimo!





**Siete pronti??**



3, 2, 1...



SI PARTE!!!



**1) Qual è il materiale principale di un cartone per bevande?**

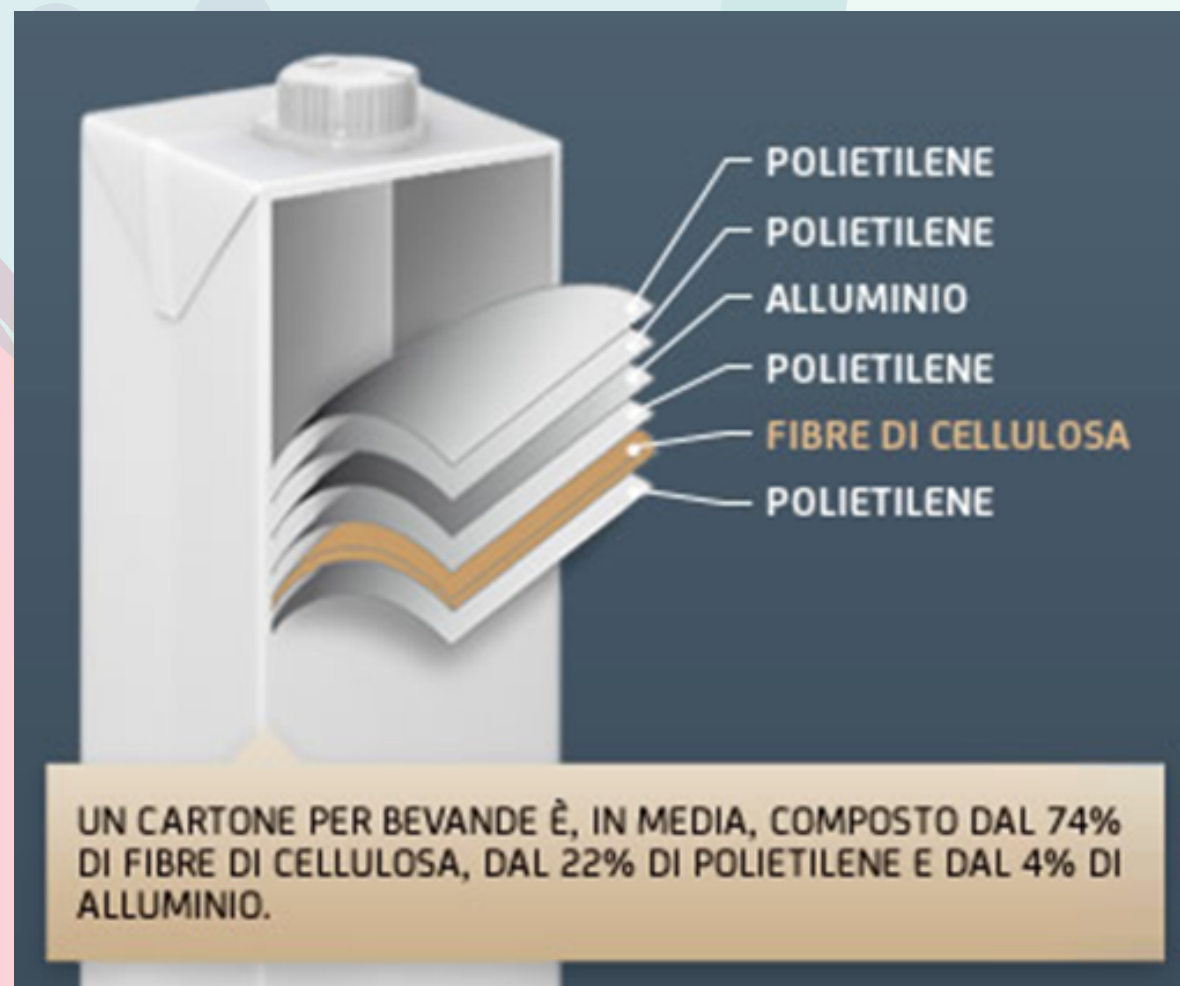
**a) Carta**

**b) Polietilene**

**c) Alluminio**



# a) CARTA!



## **2) Cosa significa "biodegradabile"?**

**a) Che si distrugge solo con la pioggia**

**b) Che si distrugge con una macchina**

**c) Che si distrugge grazie agli agenti naturali**



**c) CHE SI DISTRUGGE GRAZIE  
AGLI AGENTI NATURALI!**



The background features several overlapping speech bubbles in light blue, light green, light purple, and light orange. Some bubbles contain faint question marks. The main text is centered over these elements.

### **3) Come può essere considerato buttare i rifiuti in una discarica?**

**a) Uno spreco di risorse**

A magnifying glass icon with a question mark inside the lens, positioned to the left of the text.

**b) Un modo come un altro per eliminare i rifiuti**

**c) La soluzione per liberarsi dai rifiuti**

# **a) UNO SPRECO DI RISORSE!**



## **4) Cosa significa "olio esausto"?**

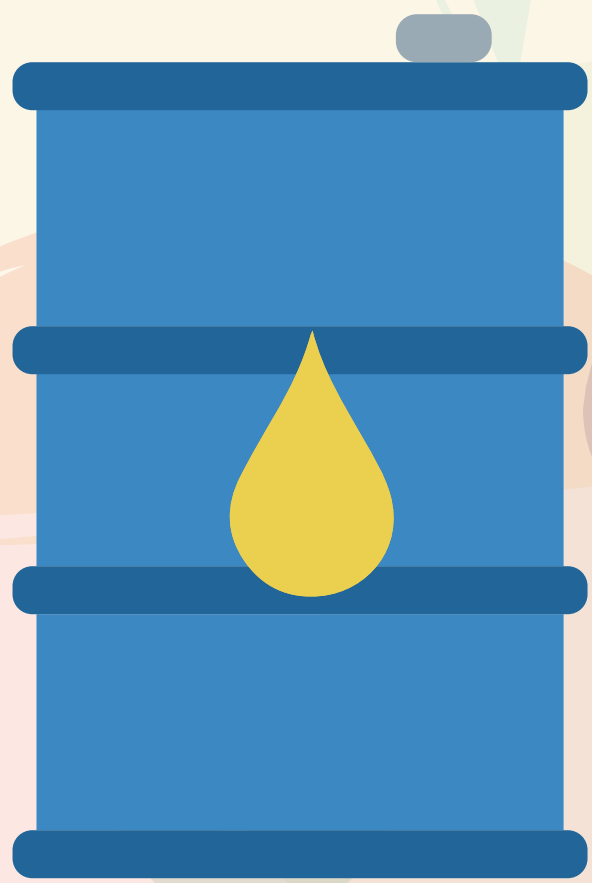
**a) Olio vecchio**

**b) Olio usato una sola volta**

**c) Olio non più adatto all'uso**



**c) OLIO NON PIU' ADATTO ALL'USO!**





## **5) Quali sono i 'rifiuti ingombranti'?**

**a) Poltrone, divani, materassi**

**b) Pile, medicinali, contenitori infiammabili**

**c) Lavatrici, frigoriferi e lavastoviglie**

# **a) POLTRONE, DIVANI E MATERASSI!**



The background features several overlapping speech bubbles in light blue, light green, light orange, and light purple. Faint question marks are scattered throughout the scene, some appearing inside the bubbles and others floating in the white space. The overall aesthetic is clean and modern, with a focus on the central question.

**6) Quale tra questi materiali è più difficile da smaltire?**

**a) Alluminio**

**b) Plastica**

**c) Cellulosa**



**b) PLASTICA!**

**NO  
TO  
PLASTIC**



The background features several overlapping, semi-transparent shapes in shades of blue, green, and purple. These shapes contain faint question marks. On the right side, there is a small illustration of a potted plant with green leaves and blue bubbles above it.

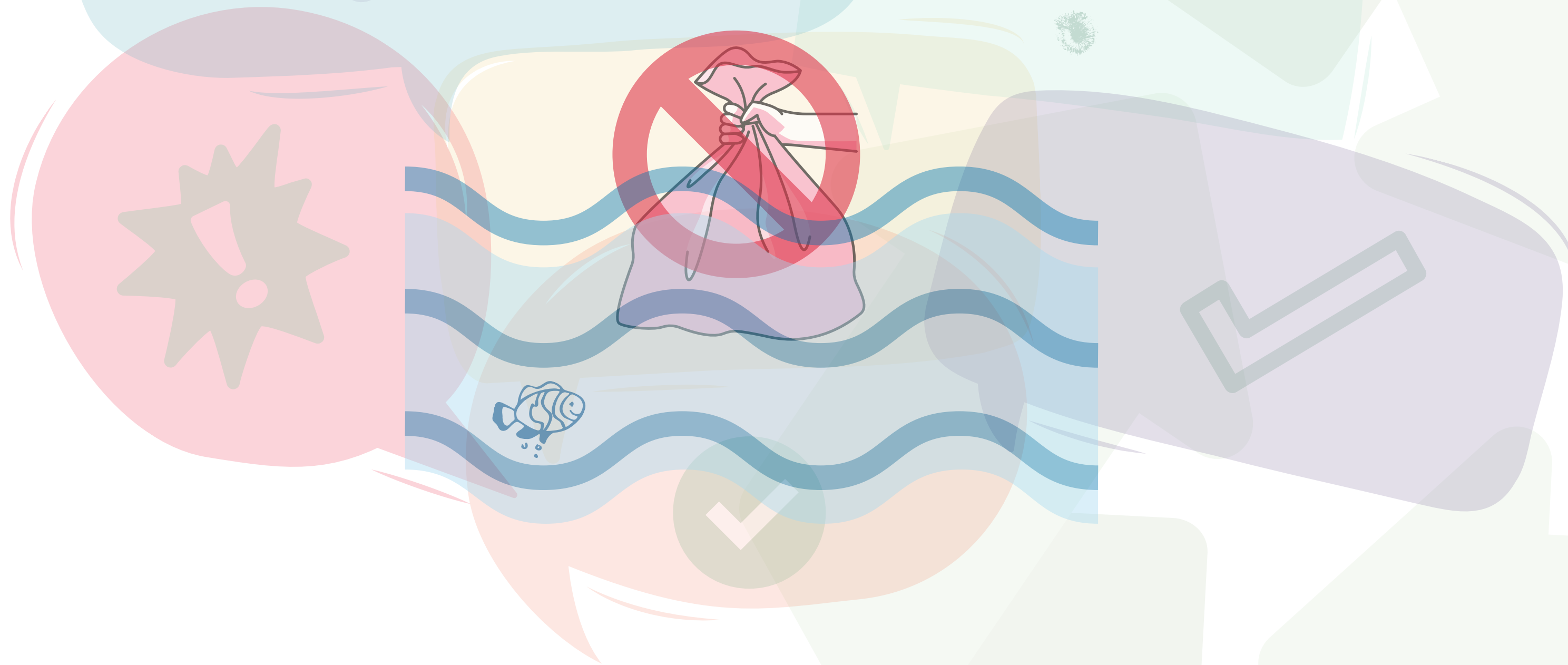
**7) Qual è il tempo di degradazione di un sacchetto di plastica in mare?**

**a) 6 mesi – 1 anno**

**b) 3–5 anni**

**c) 10–20 anni**

**c) 10-20 ANNI!**



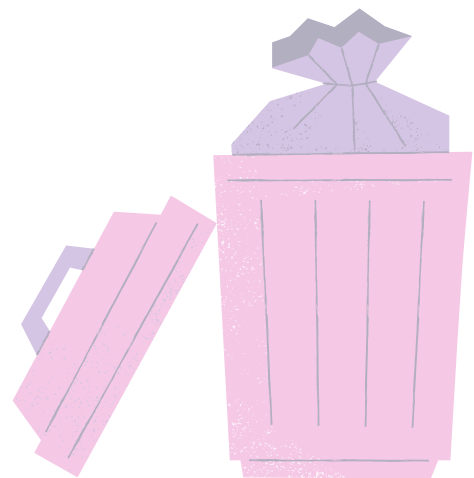


**8) Quali di questi non sono rifiuti urbani?**

**a) Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade**

**b) Rifiuti di attività agricole e agro-industriali**

**c) Rifiuti provenienti da aree verdi, come giardini e parchi**



# **b) RIFIUTI DI ATTIVITA' AGRICOLE E AGRO-INDUSTRIALI!**



The background features several overlapping speech bubbles in light blue, pink, yellow, and purple. Faint question marks are scattered throughout the scene, some appearing inside the bubbles and others floating in the white space. The overall aesthetic is clean and educational.

**9) Nel campo dei rifiuti, qual è la regola delle 3 R?**

**a) Risparmiare, riutilizzare, riciclare**

**b) Risparmiare, ridurre, riparare**

**c) Ridurre, riutilizzare, riciclare**

**c) RIDURRE, RIUTILIZZARE,  
RICICLARE!**

**REDUCE  
REUSE  
RECYCLE**



**10) Quante lattine occorrono per produrre una lampada  
in alluminio riciclato?**

**a) Dalle 20 alle 56 lattine**

**b) Dalle 86 alle 264 lattine**

**c) Più di 300 lattine**





**b) DALLE 86 ALLE 264 LATTINE!**

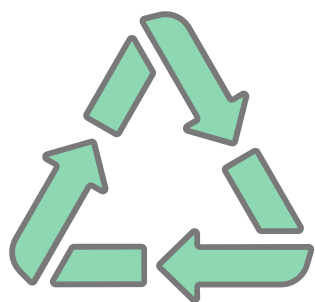


**11) Quante volte può essere riciclato l'alluminio?**

**a) All'infinito**

**b) 100 volte**

**c) 10.000 volte**



**a) ALL'INFINITO!**



**12) Qual è la causa principale del riscaldamento globale?**



**a) I draghi**

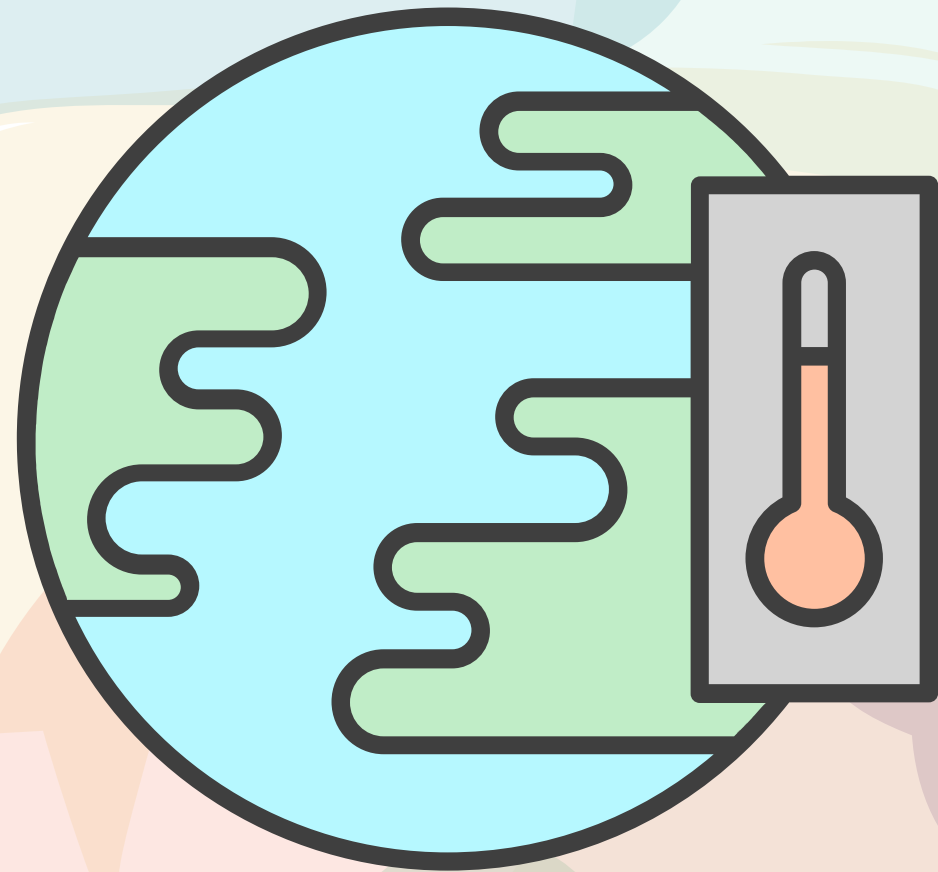


**b) L'attività umana**

**c) I vulcani**



## **b) L'ATTIVITA' UMANA!**



The background features several overlapping speech bubbles in shades of blue, green, yellow, orange, and purple. Some bubbles contain question marks, and one on the right contains a road icon. The main text is centered in a large, bold, black font.

**13) Qual è il modo peggiore per andare a scuola?**

**a) In auto**

**b) A piedi**

**c) In bicicletta**

**a) IN AUTO!**



**15) Quanto tempo impiega una mascherina abbandonata a terra a degradarsi?**

**a) 1 anno**

**b) 100 anni**

**c) 450 anni**









**c) 450 ANNI!**



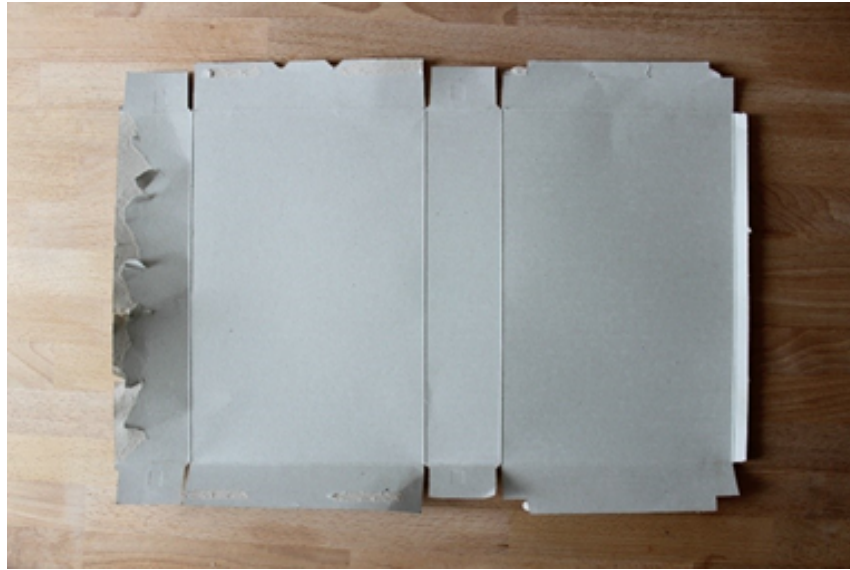
## Risultato finale



### MATERIALE OCCORRENTE

- scatola di cereali (o altra scatola in cartoncino di dimensioni simili)
- ritaglio di carta a piacere (35 x 40 cm circa)
- forbici 
- pennello 
- colla vinilica 
- cartamodello (stampalo più grande o più piccolo in proporzione alla mascherina che dovrà contenere)
- matita 
- perforatore
- bottone (diametro circa 2 cm) 
- ago e filo 
- fettuccia o elastico

# Procedimento:



Step 1:  
prendi una scatola in cartoncino, aprila e  
mettila sul tavolo di lavoro con la parte  
non stampata rivolta verso l'alto.

---

Step 2:  
posiziona il cartamodello nel modo  
migliore possibile, ricava la sagoma  
tracciando i contorni con una matita  
e ritagliala.

---



Step 3:  
piega le quattro alette della  
sagoma verso l'interno  
sfruttando un righello.

---

Step 4:  
apri nuovamente il cartoncino e  
stendi uno strato di colla vinilica  
sul lato non stampato.

---





Step 5:  
posiziona il ritaglio di carta che  
hai scelto sulla scatola ricoperta di  
colla liscia con le mani per far  
aderire bene la carta.

.....

Step 6:  
lascia asciugare la colla e  
ritaglia la carta in eccesso.

.....

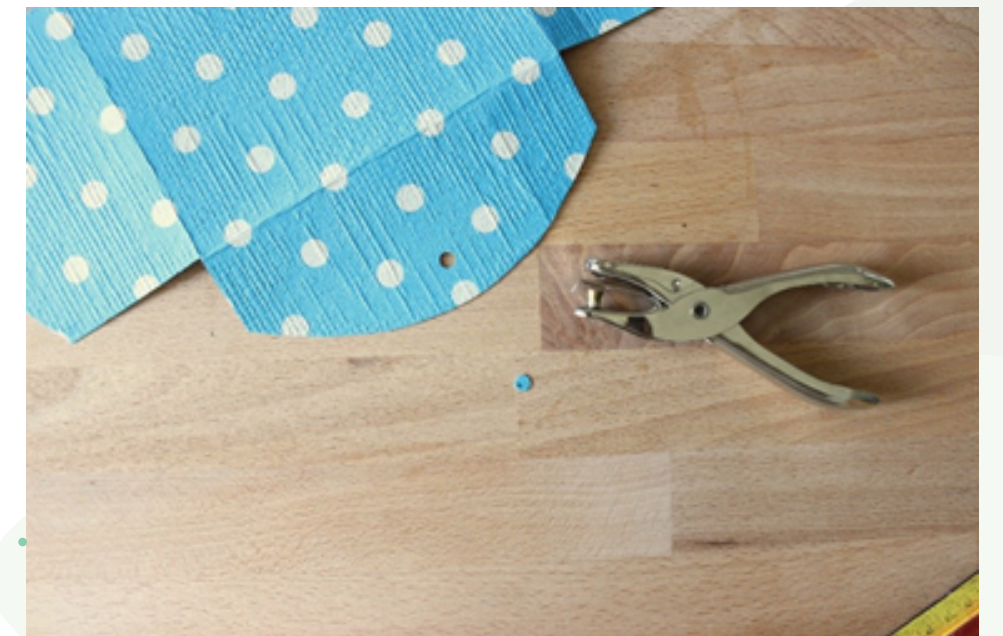


Step 7:  
misura il centro su entrambe le due alette  
più lunghe e cuci centralmente il  
bottone su una delle due alette lunghe.

.....

Step 8:  
sull'aletta opposta, sempre  
centralmente, crea un foro  
con un perforatore.

.....





Step 9:  
taglia due pezzi di fettuccia o  
nastro della misura di circa 15  
cm. Accoppiali e fai un nodo  
su un'estremità.



Step 11:  
a questo punto non resta che  
inserire la mascherina e  
chiudere il vostro porta  
mascherina personalizzato.

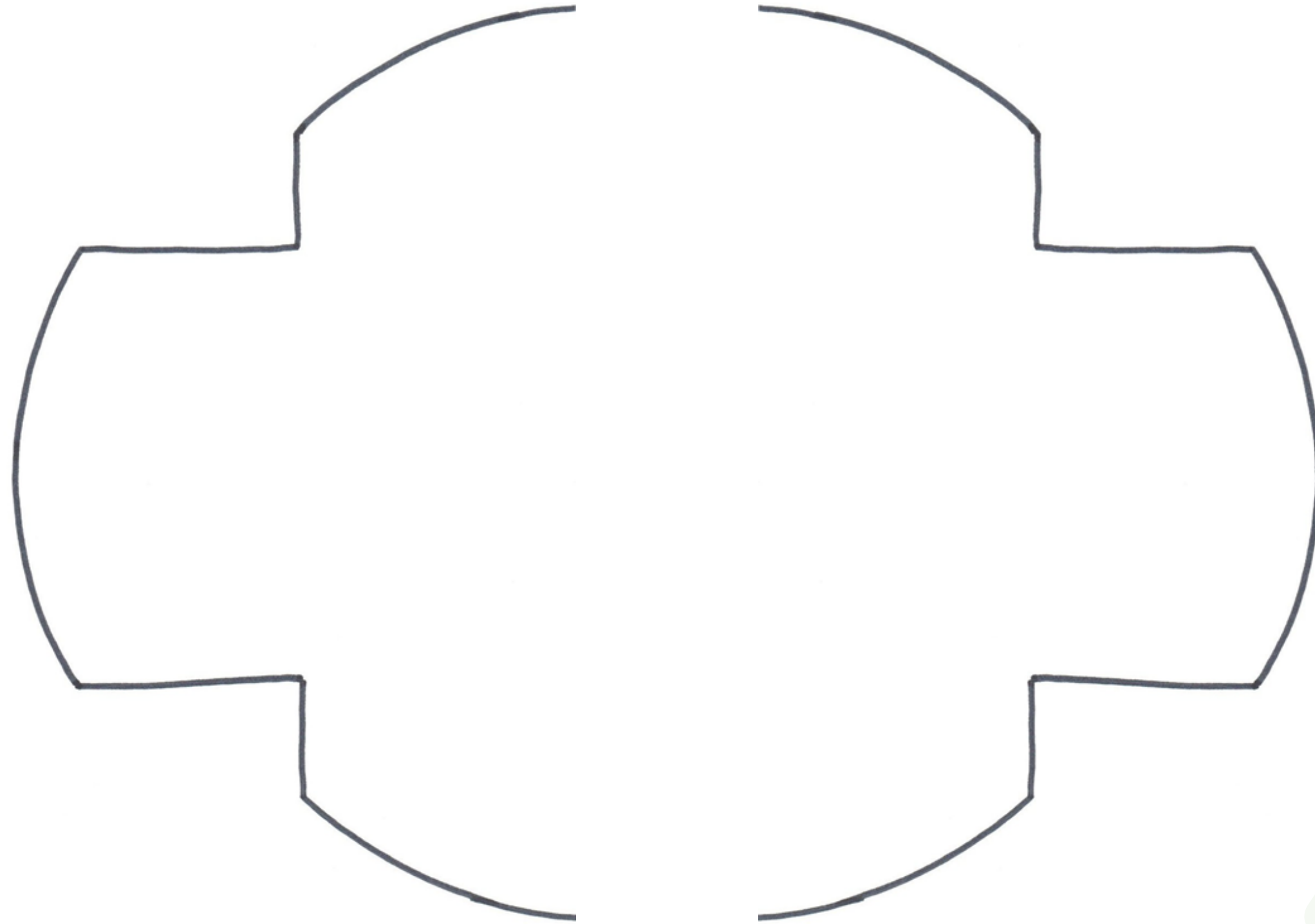
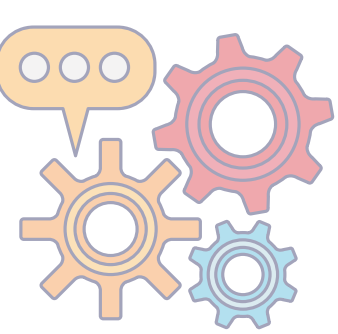
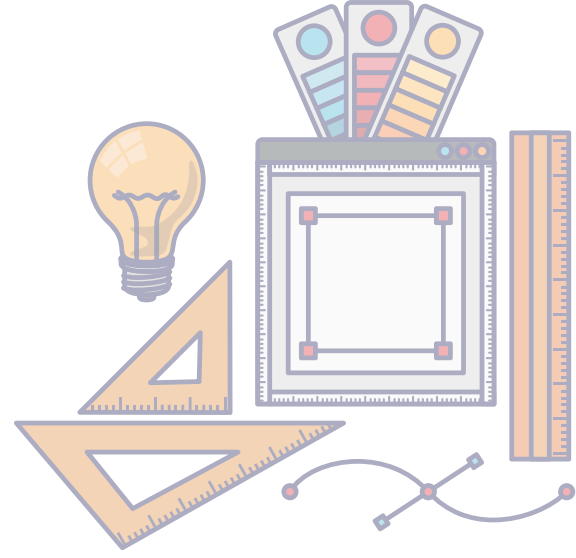
Step 10:  
inserisci la fettuccia nel foro:  
il nodo fungerà da fermo,  
pertanto deve essere più  
grande del foro stesso.



**ECCO  
FATTO!**



# Cartamodello:



**IL NOSTRO PERCORSO EDUCATIVO TERMINA QUI,  
MA COGLIAMO L'OCCASIONE PER RINGRAZIARVI DI AVER PRESO PARTE  
A QUEST'AVVENTURA GIOCANDO ED IMPARANDO INSIEME A NOI.**

**ALLA PROSSIMA!**



**federfarma napoli** ®

Associazione Sindacale dei Titolari  
di Farmacia della Provincia di Napoli



ORDINE DEI FARMACISTI  
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI